

Sangue blu

Emanuela Stillitano

SANGUE BLU

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Emanuela Stillitano
Tutti i diritti riservati

“A mio zio Giorgio, anima bella...”

Complesso di Elettra

“A mio padre.”

Quando tu te ne andrai,
anche io me ne andrò.

Non resterò a vedere il sole battere su
teste calve ed inciampare su nuvole
sempre più ambigue.

Me ne andrò, perché il cielo sarà il più
delle volte bianco e le notti non avranno
che un quarto di luna; gli alberi innaturali,
dritti come pali e i flussi delle maree,
senza acqua trasformata, divenire
piuttosto pigri.

Andrò via per evitare l'erba spoglia, senza
profumo di verde, non sposare più le
piogge rare e la siccità, nemica storica
rovinare i campi coltivati, molto poco amati.

Quando tu te ne andrai, io me ne andrò.
Tua, Elettra.

Amando di sera – *Dalla ninfa Eco a Narciso*

“A Nino.”

Stasera scrivo di te.

Dei tuoi teneri occhi, del tuo grembo eternamente vergine e dei tuoi sospiri ansiosi.

Scrivo di te, della tua grazia mite, della tua timidezza disarmante e dei tuoi denti bianchi come le colombe di giorno.

Scrivo della tua pelle olivastra, del tuo odore buono, sudato e del tuo temperamento simile alla ginestra.

Resto qui, di sera, tra mille caotiche risate, a pensare ai silenzi che ci uniscono e agli sguardi che ci avvicinano come superstiti infreddoliti.

Scrivo di te e di noi in mezzo al disordine esasperato e al nostro ordine cauto e gentile.

Inappropriato, il nostro sogno semplice di amarci in un mondo bramoso di attenzioni, eppur non vivo senza la sua necessaria essenza.

Scrivo di noi, stasera, su un piazzale non eccessivamente esposto ai venti, mentre il ventre esce da sé per anelarsi a te.

Amami, come stasera, mio grande successo e vinci sul momento che ingrato perisce e rammenta la nostra mortalità, perché eterno è il sentimento e infinitamente finito il mio dolce tormento.